

Chiarissimo Sig. Professore,

Trento 5.1.65.

Memore delle tante prove di bontà
da Lei ricevute non posso non
cogliere l'occasione del G. Merzi
per rimetterle un mio ritratto.

Non ardisco chiederle il suo, solo
aggiungo, che il mio album
andrebbe superbo di contenere
l'autore della Flora Dalmata.

Ho visto che nel Tirivoscie
è stato scoperto un nuovo pino

1830
S. M.

Leince di recarmi alla roman-
tica visita del Montenero avevi
visitato, dietro le mie indicazioni,
l'Orgen forse avevi avuta la
bella sorte di noiarlo.

Per ora sono tutto muschi, giacché
questo è ancora campo vergine
pel mio paese, ed i fanuzi anni
sono da lungo tempo pretesto a finiti.
Chiuse nelle mie stanze del seno

rimembrò più che mai i bei mo-
menti, e le ineffabili emozioni
provate al cogliere specie, e forme
incognite, e fantastico gittere,
viaggi, che ^{dal} tutto non sfun-
ranno. — La prego intanto,
Chiarissimo S. Professore, Piacere
è renni della mia particolare divozione
mentre mi professo

Di Lei obblighatissimo

M. Sordani